

Il Friuli che sa incantare gli attori

►Al via le riprese del film "Il diavolo è Dragan Cygan"
Somma: «Stregato da Pordenone e Cave del Predil»

►La location piace anche a Salvi che a Mortegliano ha una zia
Imprenditori e Comuni si sono fatti in quattro per la troupe

IL FILM

PORDENONE Un film d'autore che vuole raccontare in modo inedito il Friuli Venezia Giulia, partendo da una fotografia del reale sul quale innesta elementi di genere del poliziesco e del thriller. Sono questi gli ingredienti del film "Il diavolo è Dragan Cygan", opera prima di Emiliano Locatelli, che dopo aver sdoganato Enzo Salvi come attore drammatico col cortometraggio "Solamente tu" lo ha voluto protagonista nel ruolo di un ex galeotto in cerca di redenzione, che riarmirà il proprio braccio per difendere un giovane amico. A puntare su un Friuli Venezia Giulia come location ideale per raccontare storie il co-produttore e direttore della fotografia Tomaso Aramini, già apprezzato dal presidente di Confartigianato Silvano Pascolo per la sua professionalità e determinazione agli esordi de Il 13. Una scelta che ha trovato d'accordo tutti: da Salvi, che a Mortegliano ha una zia, a Sebastiano Somma, entrato nel cast all'ultimo nel ruolo di un imprenditore

senza scrupoli, che col Friuli Venezia Giulia ha un legame molto forte.

L'ATTORE

«Ci sono diversi luoghi che mi hanno stregato – afferma Somma –, da Cave del Predil ai laghi di Fusine, così come trovo bellissimo il centro storico di Pordenone, dove amo passeggiare arrivando fino al Noncello sul ponte di Adamo ed Eva. E al pubblico della regione devo tantissimo per il calore ricevuto a teatro. Da Sacile a Zoppola a Casarsa: mi manca ancora il Teatro Verdi di Pordenone nel mio carnet... Sono molto legato a Pasolini, tanto da aver proposto al regista di girare anche nei luoghi pasoliniani». Colpito dall'entusiasmo e della serietà dell'impegno della giovane troupe, Somma ricambia con altrettanto entusiasmo. Aspettando il responso della Film Commission Fvg (bando in chiusura il 22 settembre), diverse sono le realtà del territorio che hanno dato una mano.

Nella Destra Tagliamento, dove si svolgono le riprese questa

settimana, c'è chi ha messo il vino per le serate di rappresentanza, come l'azienda agricola Rusolo di san Quirino e chi ha fornito permessi e autorizzazioni come il Comune di Pordenone («Sempre pronto – riferisce l'assessora Monica Cairoli – a sostenere chi ha idee e coraggio di fare, dando luce alla città»). Ha risposto bene anche il mondo imprenditoriale: Mario Marini ha aperto le porte della gioielleria su Corso Vittorio Emanuele e del suo attico a Lignano; l'azienda Arblu di Fontanafredda ha messo a disposizione l'intera azienda per 5 giorni di riprese dipendenti compresi, che si sono divertiti a fare le comparse. Presente all'appello anche il Policingo San Giorgio. «Il cinema di qualità sa leggere e raccontare il territorio – afferma Gianluca De Bortoli che cura la comunicazione del film – e in regione lavoro, aziende, commercio e tessuto imprenditoriale fanno parte della storia e dell'anima di questa terra». E proprio il mondo del lavoro, con tutte le sue difficoltà e lati oscuri è un focus importante di questo film che va un po' con-

trocorrente per le abitudini italiane, mettendo in luce maggiormente i lati negativi dei personaggi, lasciando poi al pubblico il giudizio. Tra gli interpreti anche Ivan Boragine, interprete di diverse fiction di successo, da Gomorra a Squadra Mobile, che positivamente colpito da una accoglienza calorosa e sincera, che non si aspettava di trovare in questo angolo di Nord Est, in coppia con Adolfo Margiotta nel ruolo di due poliziotti spietati molto "all'americana". E ancora Lara Balbo, impegnata nel dare corpo e anima a una donna tormentata da un rapporto conflittuale col padre (Somma), che la porterà all'autodistruzione, felice di un ruolo capace di metterla alla prova all'interno di una sceneggiatura accattivante e stimolante. L'uscita del film è prevista nel 2023. Première a un grande festival internazionale di categoria A e poi via alla distribuzione in cinema, tv e piattaforme, per un lavoro supportato da quattro giovani start up italiane: Method SRL, WD Productions, Roble Factory e Nuovaera Film.

Celia Delponte

© DIRETTORE RESPONSABILE



LA PRESENTAZIONE Foto di gruppo ieri all'incontro con troupe e cast del film